

ROBERTO FARNE'

Curriculum



Profilo professionale attuale

Già Professore ordinario in Didattica generale all'Università di Bologna (Campus di Rimini), dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita, dove ha insegnato "Pedagogia del gioco e dello sport" nel CdS in Scienze motorie e di "Body Cultures" nella LM internazionale in Wellness Culture: Health and Sport, di cui è stato coordinatore. È attualmente professore a contratto (a titolo gratuito) con l'insegnamento di "Pedagogia del gioco e dello sport".

Esperienze: il percorso professionale accademico

2012: ha fatto parte del gruppo di docenti che istituisce il nuovo dipartimento QuVi (Scienze per la Qualità della Vita) nel Campus di Rimini, che comprende i CCdSS in Scienze motorie, Culture e Tecniche della Moda, Farmacia; è stato vicedirettore del dipartimento fino al 2018.

2009-2015 è stato delegato del Magnifico Rettore dell'Università di Bologna per le Attività Sportive universitarie.

2007-2011 è stato direttore del dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

2001 è chiamato come professore associato presso la nuova Facoltà di Scienze motorie istituita nell'Università di Bologna (dal 2002, come professore ordinario), dove ha ricoperto l'insegnamento di Pedagogia del gioco e dello sport e di Educazione e avviamento allo sport.

1998-2001 è stato professore associato in Didattica generale presso l'Università degli Studi di Bari.

1983: vincitore di concorso a Ricercatore nell'Università di Bologna, dipartimento di Scienze dell'Educazione, dal 1989 ha insegnato (primo in Italia) Metodologie e tecniche del gioco e dell'animazione.

Altre esperienze professionali

- 2021: ha coordinato il gruppo di progettazione del Museo della Ginnastica "Bruno Grandi" per il Comune di Forlì.
- 2018: collabora con il MUSLI (Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia) di Torino, Fondazione Tancredi di Barolo, per il progetto di mostra e il catalogo su "Pop-app. Scienza, arte e gioco nella storia dei libri animati dalla carta alle app".
- 2014: collabora alla realizzazione della fiction RAI in due puntate "Non è mai troppo tardi" (regia di Giacomo Campiotti), dedicata ad Alberto Manzi.
- Dal 2013 pone e sviluppa, primo in Italia, il tema dell'*Outdoor Education* (OE), organizzando da quella data ogni anno il convegno nazionale sull'OE per il Comune di Bologna, in partnership con l'Università. Istituisce e dirige presso il dipartimento QuVi (Università di Bologna) il *Centro di Ricerca e Formazione sull'Outdoor Education*. Insieme ai membri del gruppo svolge da 10 anni corsi di formazione sull'OE per insegnanti in varie realtà territoriali del Paese.
- 2009: istituisce e dirige per due edizioni il master universitario in Psicomotricità educativa e preventiva. Nel 2018 istituisce e dirige il master universitario in Outdoor education.
- Dal 2006 al 2011 dirige "Infanzia", rivista di studi ed esperienze sull'educazione 0-6, del dipartimento di Scienze dell'Educazione. Per lo stesso editore (Junior-Spaggiari, Parma) fonda e dirige dal 2014 la collana di volumi "Infanzia, Studi e Ricerch". È inoltre condirettore di "Encyclopaideia" rivista internazionale di fenomenologia e formazione, ed è stato dal 2007 al 2020 direttore della collana di volumi "Processi formativi e Scienze della Formazione" (Editore Guerini, Milano).
- 2008-2009: collabora con il CoReCom Emilia-Romagna coordinando una ricerca sulla media-education nella scuola dell'obbligo in tre regioni (Emilia-Romagna, Puglia, Lombardia).
- 1997: realizza (insieme a Luigi Zanolio) l'ultima intervista ad Alberto Manzi, pubblicata due anni dopo e poi elaborata in video, diventa il punto di riferimento per un'attenzione diffusa nei confronti del maestro che darà origine, tra l'altro, al "Centro Alberto Manzi".
- 1996-'97: collabora con "Disney Italia" ad iniziative di formazione e di ricerca sul publishing e la cultura per l'infanzia.
- 1995: collabora a più riprese con il Museo della Figurina del Comune di Modena, per la realizzazione di mostre e la pubblicazione dei rispettivi cataloghi.
- 1990-1993: fa parte dell'equipe dell'Università di Bologna che collabora con la Rai sul programma televisivo "L'Albero azzurro", affiancando la produzione nello sviluppo dei concept e con ricerche sul campo.

1989: fa parte del coordinamento scientifico e iconografico per la mostra "Ad immagine & somiglianza. Riflessioni sull'infanzia in Romagna e oltre", Comune di Forlì, Regione Emilia-Romagna (catalogo pubblicato, Comune di Forlì).

1987: fa parte del comitato scientifico e dell'equipe di ricerca per la mostra "Per amore & per forza. L'infanzia tra 800 e 900", comune di Modena, Regione Emilia-Romagna (catalogo Edizioni Panini).

1987: fa parte del gruppo che, insieme ad Ernesto Caffo che ne è l'ideatore, istituisce "Telefono azzurro", per la tutela dei diritti dell'infanzia. Nei 10 anni successivi fa parte del Direttivo.

1973-1983 lavora come educatore e operatore culturale nel comune di Carpi (MO) svolgendo attività di animazione nelle scuole a tempo pieno, nelle case di vacanza e nei centri estivi; nel 1980 progetta e gestisce la ludoteca comunale, tra le prime in Italia.

Competenze

Ricerca nei campi dell'educazione e della cultura materiale per l'infanzia.

Capacità di progettazione e di coordinamento di gruppi di lavoro.

Conoscenze linguistiche:

- inglese, buono
- francese, sufficiente

Competenze medio-alte nel campo della cultura dei media (fotografia, cinema, fumetto).

Istruzione

1974: laurea in Pedagogia, Università di Bologna, tesi in Antropologia culturale (prof.ssa Matilde Callari Galli) con una ricerca empirica condotta in Barbagia sull'educazione dei bambini pastori (pubblicata).

Pubblicazioni

È autore di circa 90 pubblicazioni, anche internazionali.

~ ~ ~

www